

Diviene fondamentale il ruolo dei preposti quali soggetti chiamati a svolgere la funzione specifica di controllo sulla corretta esecuzione del lavoro e sull'attuazione da parte dei lavoratori/trici delle direttive impartite. Fondamentale anche il ruolo dei dirigenti, ai fini della vigilanza e dell'organizzazione dell'attività lavorativa.

E' richiesto al datore di lavoro il pieno rispetto dell'obbligo informativo e formativo nei riguardi di tutte le figure aziendali, a conseguenza diretta della definizione dei ruoli e del conferimento dell'incarico.

## ASSICURAZIONE INAIL

In Italia è obbligatorio assicurare presso l'INAIL i lavoratori, che svolgono specifiche attività a rischio, dai danni derivanti dalle malattie causate dall'attività lavorativa.

L'onere economico dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è a carico del datore di lavoro, che dovrà presentare all'INAIL la denuncia dell'attività rischiosa esercitata.

Il datore di lavoro, pagando il premio assicurativo, è esonerato dalla responsabilità civile per le malattie professionali dei propri dipendenti, fatte salve le responsabilità conseguenti ai reati perseguibili d'ufficio.

### Obblighi del datore di lavoro in caso di sospetta malattia professionale

Il datore di lavoro è obbligato ad inviare all'INAIL, anche per via telematica, la denuncia di malattia professionale entro i 5 giorni successivi a quello in cui ne è venuto a conoscenza, tramite il certificato medico di malattia professionale fornito dal lavoratore. Il mancato rispetto di tale obbligo è soggetto a sanzione amministrativa.

Le denunce, con allegato il certificato medico, devono riportare alcune specifiche informazioni (vedi modelli scaricabili dal sito [www.inail.it](http://www.inail.it)); il datore di lavoro dovrà, inoltre, fornire tutte le informazioni necessarie all'INAIL in merito alle lavorazioni o sostanze che possono aver determinato la malattia, le mansioni del lavoratore e gli adempimenti effettuati ai sensi del Dlgs 81/08 e s.m.i. (Documento di valutazione dei rischi, cartelle sanitarie e di rischio ecc.).

*La redazione è stata curata da un gruppo di lavoro costituitosi in seno alla Commissione consultiva permanente per la prevenzione nei luoghi di lavoro, composto da rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome, INAIL, Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e Organizzazioni di rappresentanza dei Datori di Lavoro*

Per saperne di più <http://www.inail.it> e <http://www.lav.gov.it/>



LA SALUTE NEI LUOGHI  
DI LAVORO È IMPORTANTE.  
NON VOLTARLE LE SPALLE.

## DISTURBI MUSCOLOSCHIELETRICI

### Trasporti

## Datore di lavoro



INAIL

## LE MALATTIE E I FATTORI DI RISCHIO

La guida di automezzi pesanti e le operazioni di carico-scarico espongono a rischio principalmente il rachide (colonna vertebrale) e, in misura minore, gli arti superiori.

La movimentazione manuale dei carichi e le vibrazioni trasmesse al corpo intero durante la guida di automezzi pesanti possono provocare affezioni cronico-degenerative del rachide (**artrosi, schiacciamento o ernia dei dischi intervertebrali**) che si possono manifestare con dolore lombare irradiato al gluteo e alla coscia (**lombosciatalgia**) anche improvviso e acutissimo (**colpo della strega**). Rigidità al collo e alla schiena, intorpidimento e formicolii alle braccia possono essere causati dalla postura fissa seduta.

I movimenti ripetitivi degli arti superiori possono provocare alterazioni delle strutture muscolo-tendinee.

Gli addetti alla guida di automezzi sono esposti a rischi per il rachide per il fatto di dover mantenere una posizione seduta protratta e, spesso, in funzione della specifica tipologia di automezzo e delle caratteristiche del percorso, di essere esposti a vibrazioni trasmesse al corpo intero.

Durante la guida di automezzi dover compiere rotazioni del collo o del busto ed essere esposti ad accelerazioni e decelerazioni, oltre alle vibrazioni del mezzo, favorisce l'insorgenza di dolori cervicali e lombari.

Dover movimentare merci prima o dopo un periodo di guida rappresenta un ulteriore fattore di rischio.

La valutazione dei rischi deve essere effettuata in modo puntuale e rigoroso. E' necessario quindi considerare anche la frequenza delle operazioni, le distanze di spostamento, il peso e le caratteristiche dei carichi (forma, dimensioni, ecc.) e degli ambienti di lavoro (spazio inadeguato, dislivelli nel pavimento, esposizione a caldo, a freddo, a correnti d'aria, ecc.), i fattori individuali (età, sesso, esperienza, ecc.) e organizzativi (ritmo di lavoro, pause, ecc.).

Occorre evitare ai lavoratori l'uso di:

- strumenti e attrezzature di lavoro non ergonomici;
- dispositivi di protezione non idonei.

## MISURE DI PREVENZIONE

**Per salvaguardare la salute dei lavoratori è necessario:**

- scegliere mezzi di trasporto dotati di sospensioni adeguate (sul sedile, sulle ruote e/o sulla cabina) che limitino l'esposizione alle vibrazioni;

- che la guida non richieda forza eccessiva, preferendo mezzi con servosterzo;

- attuare una costante manutenzione del mezzo, in particolare per quanto riguarda pneumatici, sospensioni, pedaliera e cambio;

- che la postazione di guida sia adattabile al lavoratore per consentire una corretta postura della schiena, delle spalle e delle braccia, e che sia fornita di idoneo sistema di climatizzazione;

- che la postazione di guida permetta un'ottimale visibilità dell'ambiente circostante, per evitare posizioni forzate del collo o continui movimenti di collo e spalle, installando eventuali specchi aggiuntivi o telecamere;

- effettuare la movimentazione delle merci con mezzi meccanici e/o con sistemi di sollevamento e trasporto. Ove ciò non sia possibile il carico va suddiviso per diminuirne il peso e/o le dimensioni, altrimenti le operazioni vanno svolte da più addetti; occorre ridurre le distanze di spostamento;

- formare i lavoratori sulla corretta postura, sulla manutenzione del mezzo nonché sulla tecnica di guida, che può influire sia sulle vibrazioni continue trasmesse al corpo che sulle sollecitazioni della colonna vertebrale dovute a frenate o accelerazioni; formare i lavoratori sulle corrette tecniche di movimentazione dei carichi;

- esercitare il controllo sulle effettive modalità operative.

## NORMATIVA

Una corretta e partecipata valutazione del rischio permette di descrivere un quadro reale delle condizioni di lavoro, rendendo possibili:

- a) l'attuazione di azioni di prevenzione e protezione;
- b) la riconduzione della malattia all'eventuale causa professionale.

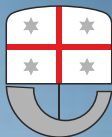
**Il processo della valutazione del rischio e l'utilizzo di metodi adeguati per tale valutazione è responsabilità in prima persona del datore di lavoro (D.Lgs. 81/2008 s.m.i, artt. 17 e 18) ma tutte le figure - RSPP, MC, RLS/RLST, lavoratori/trici - chiamate a collaborare, contribuiscono ciascuna secondo le proprie attribuzioni e competenze.**

**Anche i lavoratori sono chiamati a collaborare affinché, attraverso una corretta valutazione dei rischi, si possano garantire adeguate condizioni di lavoro ed un programma di prevenzione e miglioramento continuo.**

Il dlgs 81/2008 s.m., al Titolo VI definisce gli obblighi specifici del datore di lavoro ai fini della prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici, tra cui prioritario quello della valutazione dei pericoli e dei rischi (art.168 ed in particolare il comma 3 e all. XXXIII per le indicazioni relative alle "specifiche tecniche"), connessi ad attività, quali: operazioni di trasporto o sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie.

Il Datore di Lavoro deve inoltre individuare le procedure di lavoro e i relativi responsabili all'interno dell'azienda (art.28, commi 1 e 2).

Al fine di un'adeguata prevenzione dei rischi, pertanto, anche nei riguardi dei disturbi muscolo-scheletrici, è quanto mai determinante che in ambiente di lavoro vengano definite modalità corrette di svolgimento delle attività e delle mansioni, di valutazione della capacità professionale del lavoratore e di utilizzo di attrezzature e dispositivi di protezione, individuali e collettivi.



## REGIONE LIGURIA

Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità Animale

### CAMPAGNA REGIONALE SULLE MALATTIE PROFESSIONALI

LA SALUTE NEI LUOGHI  
DI LAVORO È IMPORTANTE.  
NON BUTTARLA VIA.



## Contatti

in collaborazione con

# INAIL

Direzione Regionale Liguria

# Contatti

## **ASL I Imperiese**

Dipartimento Prevenzione

Struttura complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
via Aurelia 97 - 18038 Bussana di Sanremo

tel. 0184 536531 - 0184 536533

bu.psal@asl1.liguria.it    f.sferrazzo@asl1.liguria.it

## **ASL 2 Savonese**

Dipartimento Prevenzione

Struttura complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
Via Collodi, 13 - 17100 Savona

Tel. 019/8405718 - fax 019/8405997

psal.sv@asl2.liguria.it

## **ASL 3 Genovese**

Dipartimento Prevenzione

Struttura complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
Via Bainsizza 42 - 16147 Genova

Tel:010849-5622/10/09 - fax: 0108495600

psal.direzione@asl3.liguria.it

## **ASL 4 Chiavarese**

Dipartimento Prevenzione

Struttura complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
Corso Dante 163 -16043 Chiavari

Tel: 0185/329065    fax 0185/322919    psal@asl4.liguria.it

## **ASL5 Spezzino**

Dipartimento Prevenzione

Struttura complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
Corso Nazionale 332 19125 La Spezia

Tel. 0187 535435    fax 01875351039    psal@asl5.liguria.it

**INAIL Sede di Genova:** Via G. D'Annunzio, 76  
genova@inail.it, PEC genova@postacert.inail.it;

**INAIL Sede di Chiavari:** Via Col. Franceschi, 79  
chiavari@inail.it, PEC chiavari@postacert.inail.it;

**INAIL Sede di Savona:** Via Venezia, 6  
savona@inail.it, PEC savona@postacert.inail.it;

**INAIL Sede di Imperia:** Viale Matteotti, 167  
imperia@inail.it - PEC imperia@postacert.inail.it;

**INAIL Sede di La Spezia:** Corso Nazionale, 326  
laspezia@inail.it - PEC laspezia@postacert.inail.it.